



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI

RENDICONTO DELLA GESTIONE

DEL

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania,

ricevuta la proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 194 del 03.07.2019 - Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2018 – REG. GEN. N. 848/II, protocollo di trasmissione n. 0015007/i del 17.07.2019, completa dello schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 redatto in conformità agli schemi previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, composto dalla relazione sulla gestione e dai seguenti allegati contabili:

- Relazione sulla gestione;
- Conto del Bilancio – Gestione delle entrate;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli;
- Conto del Bilancio – Gestione delle spese;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato es. 2018;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati; Titolo 1 – Spese correnti: impegni e pagamenti;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati; Titolo 2 – Spese in conto capitale: impegni e pagamenti;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati; Missione 99 – Spese per servizi per conto terzi: impegni;
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;

- Accertamenti assunti nell'esercizio 2018 e precedenti imputati all'anno 2019 e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio 2018 e precedenti imputati all'anno 2019 e seguenti;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – entrate;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – spese;
- Rendiconto del tesoriere entrate;
- Rendiconto del tesoriere spese;
- Quadro riassuntivo della gestione di cassa del tesoriere;
- Conto del Bilancio – Gestione delle entrate per capitoli (gestionale);
- Conto del Bilancio – Gestione delle spese per capitoli (gestionale);
- Prospetti SIOPE incassi e pagamenti (fonte MEF);
- Nota integrativa;
- Conto economico;
- Stato Patrimoniale attivo;
- Stato Patrimoniale passivo;
- Prospetto dei costi per Missione.

PREMESSO CHE

- il D. Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 67 del D. Lgs. n. 118/2011, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in materia di armonizzazione contabile stabilisce che "le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale" e che "il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema

contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati”;

- l’art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l’autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;
- l’art. 67 comma 3 del D. Lgs. n.118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 (autonomia contabile del Consiglio Regionale) prevede che “la Presidenza del Consiglio Regionale sottopone all’assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio Regionale”;
- l’art. 8, comma 5, del Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che “Il dirigente della unità dirigenziale Bilancio ragioneria e contabilità analitica è il responsabile dei servizi economico-finanziari. Le sue funzioni, i suoi obblighi e le sue prerogative sono quelle definite nell’articolo 153 del TUEL.”;
- la Legge Regionale 20 giugno 2006 n. 12 “Disposizioni in materia di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Campania” dispone all’art. 25 che il Settore Bilancio (oggi Unità Dirigenziale Bilancio) ha il compito di predisporre il rendiconto annuale;
- ai sensi dell’art. 22 della sopracitata legge rientra nelle attribuzioni del Consiglio Regionale approvare il rendiconto di gestione, su proposta dell’Ufficio di Presidenza;
- con delibera n. 98 del 14 dicembre 2017, l’Ufficio di Presidenza ha approvato la proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per il triennio 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 22 dicembre 2017;
- con delibera n. 99 del 1° febbraio 2018 l’Ufficio di Presidenza ha approvato il bilancio di previsione gestionale per il triennio 2018-2020;
- l’Ufficio di Presidenza nella seduta del 24 settembre 2018 ha approvato con la delibera n. 143 il rendiconto annuale per l’esercizio finanziario 2017, approvato definitivamente dal Consiglio Regionale nella seduta del 6 novembre 2018;
- l’Ufficio di Presidenza nella seduta del 3 luglio 2019, ha approvato con la delibera n. 192 la “parificazione del conto reso dal tesoriere per l’esercizio finanziario 2018”, ai fini dell’inclusione nel rendiconto gestionale 2018;

- l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 3 luglio 2019, ha approvato con la delibera n. 193 il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018", ai fini dell'inclusione nel rendiconto gestionale 2018;

CONSIDERATO

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, tra l'altro, ha disciplinato nel Titolo III l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni;
- il D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014 ove all'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale, che deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati;
- la L.R. 7/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione della Campania, attualmente vigente esclusivamente nelle parti in cui non risulta in contrasto con il D. Lgs. 118/2011 e quindi principalmente in materia di disposizioni procedurali interne;
- visto lo Statuto della Regione Campania in particolare l'art. 26;
- l'art. 115 del regolamento interno del Consiglio Regionale;
- la L.R. n. 12 del 20 giugno 2006;
- I principi contabili allegati al D.lgs. 118/2011;
- l'art. 72 del D. Lgs 118/2011 che prevede che "Il collegio dei revisori dei conti istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, **compreso il Consiglio Regionale**, ove non sia presente un proprio organo di revisione."

- la L.R. n. 21 del 28 luglio 2017;

DATO ATTO CHE

- Il Consiglio Regionale ha adottato il sistema di contabilità integrato – con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari economici e patrimoniali con scopi conoscitivi, avendo la contabilità finanziaria funzione autorizzatoria;
- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) al Titolo I articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- Il rendiconto della gestione 2018 è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
- L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese;
- Per la contabilità economico-patrimoniale, sono stati utilizzati gli schemi reperibili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato - sezione E- Government – Arconet (<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>).

Il Collegio passa all'esame del suddetto documento.

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del D. Lgs.118/2011 *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento"* il Consiglio Regionale ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi. In data 3 luglio 2019 l'Ufficio di Presidenza ha approvato con la delibera n. 193, il *"riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018"*.

Tale provvedimento, visto il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che al punto 9.1 prevede che *il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto"*, è stato oggetto di parere dell'organo di revisione espresso, con verbale 42/2019, in data 10/06/2019.

La verifica effettuata sul provvedimento di riaccertamento dei residui non ha evidenziato particolari criticità e, pertanto, può considerarsi conforme a quanto disposto dal principio contabile.

Con riferimento alla gestione dei residui relativa agli esercizi finanziari degli anni precedenti, si riscontra la situazione contabile riportata nella seguente tabella:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Residui al 31/12/2017 da rendiconto 2017	€ 6.897.871,96	€ 29.338.675,18
Riscossioni/Pagamenti del 2018	€ 6.897.871,96	€ 6.902.315,59
Residui cancellati	=====	€ 2.751.085,93
Residui al 31/12/2018 anni precedenti da riportare a nuovo	=====	€ 19.685.273,66

I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica, mentre sono stati stralciati quelli che non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell'Ente.

I movimenti finanziari che hanno interessato la gestione di competenza hanno condotto ai seguenti risultati:

ACCERTAMENTI	€	44.651.065,41
INCASSI	€	44.336.628,79
RESIDUI ATTIVI NUOVA FORMAZIONE	€	314.436,62
IMPEGNI	€	56.080.678,83
PAGAMENTI	€	44.754.606,03
RESIDUI PASSIVI NUOVA FORMAZIONE	€	11.326.072,80

RESIDUI RIPORTATI A NUOVO AL 31/12/2018

La composizione dei residui al 31/12/2018 è la seguente:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI ANNI PRECEDENTI	=====	€ 19.685.273,66
RESIDUI GENERATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 314.436,62	€ 11.326.072,80
TOTALI RESIDUI AL 31/12/2018	€ 314.436,62	€ 31.011.346,46

RESIDUI ATTIVI

In riferimento ai residui attivi al 31/12/2018, essi, muniti di regolare titolo giuridico esecutivo, sono composti dalle seguenti voci:

DEBITORE	CAUSALE	IMPORTO
REGIONE CAMPANIA	PROGETTI GARANTE DIRITTI DETENUTI	€ 300.000,00
REGIONE CAMPANIA	ANAGRAFE DEGLI EFFETTI	€ 11.209,42
BANCO DI NAPOLI	INTERESSI MATURATI SUL C/C TESORERIA	€ 3.227,20
TOTALE		€ 314.436,62

RESIDUI PASSIVI

Con il riesame di tutti gli impegni di spesa contenuti nei residui, ciascun settore per la propria competenza, ha provveduto alla cancellazione per tutti quelli che non rappresentassero più una reale posizione debitoria a carico dell'Ente per complessivi **€ 2.751.085,93**. Tale operazione ha permesso di liberare risorse nuove attraverso l'incidenza positiva sull'avanzo di amministrazione.

Al 31/12/2018 i residui passivi riportati a nuovo ammontano a complessivi € **31.011.346,46.**

* * *

Il **Fondo Pluriennale Vincolato** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quelli in corso; nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Sono stati cancellati e reimputati all'anno 2019, con apposito atto deliberativo, come citato in delibera, i residui passivi per € 1.726.732,19 in quanto privi del requisito di esigibilità.

RISULTATI DELLA GESTIONE 2018

Nel corso dell'esercizio risultano emesse n. 635 reversali e n. 1569 mandati.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Verifiche propedeutiche al rilascio del parere

Preliminarmente, il Collegio ha verificato i valori indicati nel conto del bilancio per passare all'analisi delle principali voci del Rendiconto 2018.

Risultato della gestione di Competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € **11.131.047,54** come risulta dai seguenti elementi:

Avanzo amministrazione 2017 applicato	€ 22.408.948,32
Fondo pluriennale vincolato in entrata	€ 1.878.444,83
Accertamenti in Entrata di competenza 2018 comprensivi delle partite di giro	€ 44.651.065,41
Impegni in uscita di competenza 2018 comprensivi delle partite di giro	- € 56.080.678,83
Fondo pluriennale vincolato spese	-€ 1.726.732,19
Avanzo di amministrazione 2018	+ € 11.131.047,54

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 presenta un avanzo di **€ 25.755.112,64** come risulta dai seguenti elementi:

Avanzo gestione residui (residui passivi cancellati)	€	2.751.085,93
Avanzo della gestione di competenza	€	11.131.047,54
Avanzo di amministrazione 2017 non applicato (34.281.927,49 – 22.408.948,32)	€	11.872.979,17
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	€	25.755.112,64

COMPOSIZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 risulta così composto:

Avanzo accantonato	€ 1.911.499,12
Avanzo vincolato	€ 3.037.566,75
Avanzo di amministrazione liberamente disponibile	€ 20.806.046,77
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	€ 25.755.112,64

L'avanzo di amministrazione viene accantonato e reso indisponibile (Fondo oneri e rischi da contenzioso) per **€ 1.911.499,12** per la copertura degli oneri derivanti da contenzioso e dai debiti fuori bilancio, sulla base della ricognizione effettuata.

Tale posta trae origine dall'avanzo accantonato del rendiconto 2016 e confluito nel rendiconto 2017 per l'importo di **€ 2.117.408,88**.

Essendo stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2018 per l'importo complessivo di **€ 205.909,76**, la differenza pari a **€ 1.911.499,12**, confluisce nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2018 (parte accantonata).

La **quota vincolata del risultato di amministrazione** risulta così formata:

TIPOLOGIA	IMPORTO RENDICONTO 2018
FONDI REGIONALI GARANTE DIRITTI DETENUTI (VINCOLO TRASFERIMENTI)	€ 49.329,51
FONDI REGIONALI CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE (VINCOLO TRASFERIMENTO)	€ 130.094,86
PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (VINCOLO ATTRIBUITO DALL'ENTE)	€ 1.000.000,00

SPESE PERSONALE GRUPPI NON UTILIZZATE (VINCOLO DERIVANTE DA LEGGE REGIONALE)	€ 930.571,06
FONDO DIRIGENZA – SOMME NON UTILIZZATE (VINCOLO DERIVANTE DAI PRINCIPI CONTABILI)	€ 674.908,79
FONDI AGCOM DELEGHE CORECOM ANNI 2018 (VINCOLO DA TRASFERIMENTI)	€ 222.662,53
FONDI REGIONALI PROGETTO LABORATORI FORUM DELLA GIOVENTU' (VINCOLO DA TRASFERIMENTO)	€ 30.000,00
TOTALI	€ 3.037.566,75

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nell'avanzo di amministrazione non risulta accantonata alcuna somma a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le risorse finanziarie del Consiglio Regionale sono garantite da trasferimenti a carico del bilancio regionale che alla data di approvazione del rendiconto risultano già incassati e pertanto non esiste un ragionevole dubbio sulla loro completa esigibilità.

La **quota di avanzo di amministrazione disponibile** è di **€ 20.806.046,77**.

FONTI DI FINANZIAMENTO

E' stato verificato che durante il triennio 2016/2018 il Consiglio Regionale della Campania ha potuto disporre delle risorse sotto indicate derivanti dai trasferimenti regionali:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
FONDO ORDINARIO	€ 33.780.000,00	€ 40.675.000,00	€ 33.783.333,32

In riferimento ai trasferimenti regionali 2016, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava essere pari a € 50.675.000,00, stessa cifra prevista per l'anno precedente.

In conseguenza della riduzione di € 16.895.000,00 dei trasferimenti, avvenuti con

variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2016, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti.

Con delibera n. 61 del 30 novembre 2016, ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2015 per l'importo di € 16.895.000,00.

In riferimento ai trasferimenti regionali 2017, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava pari a € 50.675.000,00, stessa cifra prevista per l'anno 2015 e per l'anno 2016 in sede di predisposizione del bilancio di previsione (poi ridotta come sopra indicato).

In conseguenza della riduzione di € 10.000.000,00 dei trasferimenti, avvenuti con variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2017, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti.

Con delibera n. 97 dell'11 dicembre 2017, il Consiglio Regionale ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2016 per l'importo di € 10.000.000,00.

In riferimento ai trasferimenti regionali 2018, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava pari a € 50.675.000,00 (il medesimo importo degli ultimi tre esercizi).

In conseguenza della riduzione di € 16.891.666,68 dei trasferimenti, avvenuti con variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2018, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti.

Con delibera n. 154 del 10 dicembre 2018, ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2017 per l'importo di € 16.891.666,68.

I trasferimenti di liquidità da parte della Regione nel triennio 2016/2018, hanno avuto la seguente dinamica:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
ANNI PRECEDENTI	€ 26.162.699,68	€ 47.380.989,94	€ 6.895.000,00
ACCONTO ANNO CORRENTE	€ 33.780.000,00	€ 33.780.000,00	€ 33.783.333,32
TOTALE TRASFERIMENTI	€ 59.942.699,68	€ 81.160.989,94	€ 40.678.333,32

Il saldo di cassa alla fine di ciascun esercizio dell'ultimo triennio ha avuto il seguente andamento:

Anno 2016: € 19.099.306,00

Anno 2017: € 58.601.175,54

Anno 2018: € 58.178.754,67

I dati riassuntivi delle **entrate dell'esercizio finanziario 2018** vengono esposti nel seguente prospetto:

	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Avanzo di amministrazione	€ 22.408.948,32		
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.878.444,83		
Titolo 2 Trasferimenti correnti	€ 33.994.589,05	€ 34.347.205,27	€ 352.616,22
Titolo 3 Entrate extratributarie	€ 1.680,00	€ 107.326,50	€ 105.646,50
Titolo 9 Partite di giro	€ 12.000.000,00	€ 10.196.533,64	€ -1.803.466,36
TOTALI	€ 70.283.662,20	€ 44.651.065,41	€ -1.345.203,64

Da un'analisi degli scostamenti tra le previsioni assestate e gli accertamenti contabili rispetto al Titolo 2 – Entrate Correnti ed al Titolo 3 Entrate extratributarie si evidenzia la prossimità dei risultati tra le previsioni assestate e gli accertamenti contabili.

Si rappresentano, di seguito, i dati riassuntivi della **spesa relativa all'esercizio finanziario 2018**

	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI	FPV	DIFFERENZA (economie)
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 55.502.836,64	€ 45.884.145,19	€ 1.726.732,19	€ 7.891.959,26
Missione 20 Fondi e accantonamenti	€ 2.780.825,56			€ 2.780.825,56
Missione 99 Servizi per conto terzi	€ 12.000.000,00	€ 10.196.533,64		€ 1.803.466,36
TOTALI	€ 70.283.662,20	€ 56.080.678,83	€ 1.726.732,19	€ 12.476.251,18

L'avanzo di competenza di **€ 11.131.047,54** realizzato nell'esercizio è scaturito dalla somma delle economie della Missione 1 di € 7.891.959,26 e della Missione 20 di € 2.780.825,56 e dai maggiori accertamenti rispetto agli stanziamenti in entrata pari ad € 458.262,72.

RICONCILIAZIONE TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE

Il Collegio ha effettuato la verifica sulle somme trasferite dalla Giunta regionale al Consiglio regionale.

Tali somme, come risulta dalla seguente tabella, non trovano rispondenza per **€ 313.591,29**.

CONSIGLIO REGIONALE			GIUNTA REGIONALE		Pagamenti		DIFFERENZA
Capitolo C.R.		Accertamenti	Capitolo Giunta	Impegni	in c/res.	in c/ comp.	
1002		33.783.333,32	U00008	33.783.333,32	6.895.000,00	33.783.333,32	0,00
1003		11.209,42	U00006	11.209,42	0,00	0,00	0,00
3008		0,00	U07811	0,00			0,00

3004		300.000,00	U05172	100.000,00	0,00	0,00	0,00
			U04839	200.000,00	0,00		
3009		0,00	U08021	0,00	0,00		0,00
		34.094.542,74		34.094.542,74			0,00
3006	Rimborso Comandati	0,00	U00058	160.000,00	0,00	0,00	-160.000,00
3011		30.000,00	U05804	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
6002	(quota parte)	321.522,05	U00043	665.698,97	482.107,68	0,00	-183.591,29
6004	(quota parte)	160.585,63					
		34.606.650,42		34.920.241,71			-313.591,29

La giustificazione è la seguente:

In relazione al capitolo della Giunta U00058, l'impegno della Giunta Regionale (n. 3180004068 pos 9), di euro 160.000,00, non trova riscontro in alcun accertamento del Consiglio Regionale. Interpellati i referenti del Consiglio hanno dichiarato di non aver mai avuto comunicazione di tale impegno da parte della Giunta.

L'impegno della Giunta Regionale sul capitolo U05804, come già segnalato per il passato, viene accertato dal Consiglio Regionale all'atto dell'erogazione da parte della Giunta.

Per quanto concerne il capitolo U00043, relativo a trasferimento fondi per la restituzione dei contributi agli ex Consiglieri, si sottolinea che il Consiglio opera per cassa ed in partita di giro. Per l'anno 2018 la Giunta ha effettuato l'impegno ma non il pagamento in conto competenza, mentre sono stati effettuati pagamenti in conto residui, confluiti, in quota parte, sui capitoli 6002 e 6004 del C.R., capitoli di partita di giro

IL BILANCIO DI CASSA

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi, passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione, sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Affinché il Consiglio Regionale possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione che nel corso dell'intero esercizio, venga sempre assicurata l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento nei limiti consentiti;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio", è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti, aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

L'analisi della gestione di cassa è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento, emessi a fronte di procedimenti amministrativi.

Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato il Conto del Tesoriere con la Determina n. 735/U.D. Bilancio e Ragioneria del 5 giugno 2019.

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			58.601.175,54
Riscossioni	6.897.871,96	44.336.628,79	51.234.500,75
Pagamenti	6.902.315,59	44.754.606,03	51.656.921,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			58.178.754,67

A tal riguardo, in data 10 giugno 2019, con il verbale 44/2019, il Collegio dei Revisori ha rilasciato la relazione prevista dall'art. 139, n. 2, del D. Lgs 174/2018, confermando che al 31 dicembre 2018 il saldo di diritto del conto del Tesoriere coincide con il saldo di fatto ed ammonta ad € 58.178.754,67 e che tali dati trovano corrispondenza con le scritture contabili tenute dal Consiglio Regionale della Campania.

Il Collegio dei Revisori, dopo aver premesso che nel corso del 2018 ha provveduto ad effettuare le prescritte verifiche periodiche di cassa, dalle quali non sono emerse criticità, rileva che non risulta sottoposto alla verifica dell'Organo di controllo, ai fini della relazione prevista dall'art. 139, n. 2, del D. Lgs 174/2018, l'approvazione del Conto giudiziale dell'economo.

EQUILIBRI

Rispetto all'equilibrio finanziario complessivo è essenziale determinare la misura del risultato della gestione di competenza. Tale risultato rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente e dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi. In genere, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della gestione residui, che riflette l'eccedenza di liquidità accumulata negli anni precedenti. La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		58.601.175,54	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.878.444,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		34.454.531,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		43.612.824,76
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.726.732,19
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			- 9.006.580,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		22.408.948,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
O=G+H+I-L+M			13.402.367,97
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti			0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.271.320,43
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale			0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
V+E Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-			-2.271.320,43
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			11.131.047,54
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			13.402.367,97
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		22.408.948,32
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-9.006.580,35

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Per esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio per la copertura di ulteriori decisioni di spesa è importante ricostruire la situazione amministrativa, ovvero il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui al fine di determinare il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 presenta un avanzo di Euro 25.755.112,64, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				58.601.175,54
RISCOSSIONI	(+)	6.897.871,96	44.336.628,79	51.234.500,75
PAGAMENTI	(-)	6.902.315,59	44.754.606,03	51.656.921,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			58.178.754,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			58.178.754,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	314.436,62	314.436,62
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	19.685.273,66	11.326.072,80	31.011.346,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.726.732,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			25.755.112,64

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		0,00
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		0,00
Fondi al 31/12/2018		1.911.499,12

	Totale parte accantonata (B)	1.911.499,12
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.605.479,85
Vincoli derivanti da trasferimenti		432.086,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.000.000,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	3.037.566,75
Parte destinata agli investimenti	Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		20.806.046,77

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare costi/oneri e ricavi/ proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso viene predisposto secondo le disposizioni del d.lgs. 118/2011, facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale ed economica del Consiglio Regionale. La nota integrativa deve contenere le informazioni richieste dal d.lgs. 118/2011, fornire inoltre le informazioni supplementari - anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge - ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione dell'esercizio e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2018 contiene le modifiche del patrimonio iniziale per effetto della gestione dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante.

Non sono stati evidenziati ratei e risconti attivi.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2018 ha evidenziato che al 31 dicembre 2018 il **totale dell'attivo** è pari a **euro 61.476.480,66**.

ATTIVO

Immobilizzazioni: - *Materiali* sono state valutate al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono state espresse in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. La diminuzione del valore delle attività per immobilizzazioni al 31/12/2018 al netto dell'ammortamento effettuato, ammonta a € 2.983.289,37. Gli ammortamenti per il 2018 ammontano ad euro 523.943,82.

Immateriali: Sono state valutate al costo di acquisto.

Attivo circolante: L'attivo circolante costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide al 31.12.2018 è pari ad euro 58.493.191,29.

Crediti: E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2018 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio. Il totale delle attività del circolante per crediti al 31/12/2018 di € 314.436,62 corrisponde al valore dei residui attivi al 31/12/2018 della contabilità finanziaria.

Disponibilità liquide: E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2018 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere, l'istituto tesoriere Banco di Napoli. Il totale dei depositi bancari al 31/12/2018 di

€ 58.178.754,67, corrisponde al saldo di cassa al 31/12/2018 presente nella contabilità finanziaria.

PASSIVO

Patrimonio netto: È composto dal fondo di dotazione, riserve e dal risultato economico. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari ad **€ 30.465.134,20**. Il decremento del patrimonio netto è stato conseguente alla perdita di esercizio risultante dal conto economico di € 6.931.150,88

Debiti: I debiti sono stati esposti al loro valore nominale e sono stati iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Essi ammontano ad € 31.011.346,46. Il totale delle passività per debiti al 31/12/2018 di € 31.011.346,46, corrisponde al valore dei residui passivi al 31/12/2018 presenti in contabilità finanziaria.

Tra i **conti d'ordine** figurano gli impegni su futuri esercizi di **€ 1.726.732,19** che corrispondono all'importo del fondo pluriennale vincolato, spesa della contabilità finanziaria al 31/12/2018.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2018 contiene gli effetti economici della gestione dell'esercizio.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio della contabilità economico-patrimoniale.

Il risultato dell'esercizio 2018 evidenzia un risultato negativo di **€ 6.931.150,88**.

Ai fini della quadratura tra contabilità finanziaria ed economica il Collegio osserva che il totale dei componenti positivi della gestione pari ad euro 34.451.304,57, allocati alla sezione A del conto economico e dei proventi finanziari pari ad euro 3.227,20, allocati alla sezione C del conto economico, corrisponde al totale degli accertamenti complessivamente, pari ad € 34.454.531,77, contenuti nel conto del bilancio delle entrate in contabilità finanziaria del 2018, escluse le partite di giro che non generano componenti positivi.

Altrettanto, il totale dei componenti negativi della gestione (esclusi gli ammortamenti), pari ad euro 42.198.895,95 e delle imposte, pari ad euro 1.413.928,81, complessivamente pari ad € 43.612.824,76 corrisponde al valore degli impegni di cui al Titolo 1 del conto del bilancio delle spese della contabilità finanziaria 2018.

Le insussistenze del passivo del 2018 ammontanti ad € 2.751.085,93 corrispondono al totale dei residui passivi, cancellati per insussistenza dalla contabilità finanziaria.

Quanto imputato al fondo pluriennale vincolato di parte spesa, come previsto dai principi contabili, non influenzano il conto economico dell'esercizio.

DEBITI FUORI BILANCIO

Dalle verifiche eseguite è emerso che nel corso del 2018 sono state approvate tre delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio da parte dell'Ufficio di Presidenza (nn. 150/151/152), nella seduta del 13/11/2018. Dalle informazioni assunte non risulta che detti provvedimenti siano stati trasmessi alla competente Procura della Corte dei conti

CONTENIMENTO DELLA SPESA

In merito a quanto previsto dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica, il Collegio ha accertato che il Consiglio Regionale, nel corso dell'esercizio 2018, ha rispettato i vincoli ivi previsti.

Gli stanziamenti relativi alle spese oggetto di contenimento, a decorrere dall'anno 2011, devono rispettare i seguenti limiti percentuali calcolati sulla base degli impegni assunti nell'anno 2009:

20% spese per consulenza

20% spese di rappresentanza

50% spese per missioni e trasferte

50% spese per formazione.

Nel corso dell'esercizio 2018 la spesa effettiva (impegni assunti) rispetto a quella stanziata risulta inferiore e in alcuni casi è nulla (consulenze).

Le sponsorizzazioni da parte dell'Ente sono assenti, come previsto dalla norma.

Rispetto alle **spese per autovetture** (80% del 2009 a partire dal 2011, poi ridotto al 30% del 2011) l'Ente risulta adempiente.

Essa negli anni presenta i seguenti valori:

- La spesa del 2009 risulta pari a € 315.000,00
- La spesa del 2011 risulta pari a € 218.000,00 (rispetto al limite di € 252.000,00)
- La spesa del 2018 risulta pari a € 40.000,00 (rispetto al limite di € 65.400,00)

Risulta rispettato il limite di **cui all'art. 27 comma 1 del D.L. 112/2008 (taglia carte)**:

- 50% della spesa del 2007 a partire dal 2009. Nell'anno 2007 risulta impegnata sul capitolo 3031 (cancelleria e stampati) la somma pari ad € 193.474,00 Nell'anno 2018 risulta impegnata la somma di € 43.108,85.

LA SPESA DEL PERSONALE

La composizione del personale del Consiglio Regionale della Campania e la relativa spesa, per l'anno 2018, è quella esposta nelle tabelle sottostanti. Essa è quantificata, ai fini dell'applicazione dell'art. 1 Comma 557, della Legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, così come rilevata dalle attestazioni pervenute a questo Collegio dai responsabili dei relativi settori del Consiglio Regionale.

Il personale in forza al 31 dicembre per ciascuna annualità risulta dalla seguente tabella:

Personale Consiglio Regionale	anno					
	anno	anno	anno	anno	anno	anno
Tipologia	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dirigenti	18	17	13	14	13	13
non dirigenti	219	213	206	194	182	173
Totale	237	230	219	208	195	186

Nel periodo compreso fra il 2013 ed il 2018 il personale alle dipendenze del Consiglio Regionale è diminuito, passando da 237 unità a 186 unità.

La riduzione ha interessato sia i dirigenti, passati da 18 a 13, che il personale non dirigenziale, passato da 219 unità a 173 unità.

In linea generale si osserva che, nel corso del 2018, la spesa definitivamente stanziata è stata quasi completamente impegnata, elemento che conferma la sostanziale rigidità di tale categoria di spesa in relazione alla quale è possibile prevedere i costi che verranno sostenuti nel corso dell'esercizio. A fronte di impegni pari a euro 13.497.000,00 si registrano pagamenti di competenza per euro 12.325.000,00 come meglio evidenziato nel successivo prospetto:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2013	IMPEGNI				PAGATO COMPETENZA		PREVISIONE 2019
		2014	2015	2016	2017	2018	2018	
Voci di spesa								
Ributuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	810.000,00	765.000,00	585.000,00	630.000,00	585.000,00	585.000,00	585.000,00	585.000,00
Ributuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D)	5.175.000,00	5.077.000,00	4.917.000,00	4.604.000,00	4.317.000,00	4.312.000,00	4.312.000,00	4.988.000,00
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	1.572.000,00	1.639.000,00	1.171.000,00	1.059.000,00	1.369.000,00	1.652.000,00	860.000,00	2.175.000,00
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	4.447.000,00	4.401.000,00	4.255.000,00	3.716.000,00	3.857.000,00	3.562.000,00	3.475.000,00	5.368.000,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.001.000,00	2.970.000,00	2.732.000,00	2.502.000,00	2.532.000,00	2.527.000,00	2.308.000,00	2.950.000,00
IRAP	1.020.000,00	1.010.000,00	928.000,00	850.000,00	861.000,00	859.000,00	785.000,00	1.000.000,00
Totale	16.025.000,00	15.862.000,00	14.588.000,00	13.361.000,00	13.521.000,00	13.497.000,00	12.325.000,00	17.066.000,00

Il Collegio rinnova l'invito ad adottare procedure che assicurino la riduzione, sia in termini assoluti che percentuali, delle spese del personale rispetto al totale delle spese correnti. Altresì invita alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche – amministrative provvedendo alla riduzione delle spese della contrattazione integrativa nonché ad assicurare il rispetto dei vincoli normativi di finanza pubblica riferiti al contenimento delle spese del personale.

**DECISIONE N. 172/2019 DEL 17 LUGLIO 2019 CORTE DEI CONTI –
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA**

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, nel giudizio di parificazione dei rendiconti della Regione Campania per gli esercizi 2015 e 2016, con ordinanza 115/2018 sospendeva il giudizio di parificazione sui rendiconti, con riserva sulla cassa e “non parifica tecnica” su alcune partite finanziate con l'applicazione del risultato di amministrazione - limitatamente al solo rendiconto 2016 con riguardo ad alcune partite finanziarie su cui hanno avuto impatto le spese per il personale del Consiglio regionale.

La Sezione Regionale di Controllo aveva rilevato il carattere pregiudiziale della questione di legittimità costituzionale di leggi di spesa che avevano consentito l'erogazione di emolumenti al personale consiliare sulla base di una disciplina di legge regionale che sarebbe stata emanata in violazione dell'art. 117 Costituzione in combinato disposto con gli artt. 81 e 97 Cost.

La questione di costituzionalità sollevata riguardava due norme istitutive di appositi fondi del bilancio regionale annualmente finanziati. Si tratta:

- dell'art. 2 comma 2 della l.r. Campania 20 del 2002 che disponeva l'istituzione di un fondo (Fondo “Legge 20”) per il personale comandato o distaccato, in servizio presso le strutture staccate del Consiglio regionale e presso le segreterie particolari della Presidenza del Consiglio regionale, dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, dei Presidenti delle commissioni, del Presidente del Collegio dei revisori dei conti;
- dell'art. 1, comma 1, della legge reg. Campania n. 25 del 2003, dichiarata urgente (art. 2), che ha aggiunto all'art. 2 della l.r. Campania 20 del 2002 altri tre commi tra cui il comma 4. Quest'ultimo istitutivo di un ulteriore fondo (Fondo “Legge 25”) per il personale in servizio presso strutture organizzative della l. r. 25 agosto 1989, n. 15 art. 2.

Con sentenza 146/2019 la Corte Costituzionale ha accolto la questione di legittimità, dichiarando la incostituzionalità delle norme regionali sopracitate per violazione della competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile.

In sede di riassunzione del giudizio di parificazione per gli esercizi 2015-2016 innanzi alla Corte, la Regione Campania produceva copia della legge regionale 30 maggio 2019 n. 6 recante modifica alla legge regionale 11 agosto 2001 n. 10 e abrogazione delle leggi regionali 16 maggio 2001, n. 7, 3 settembre 2002, n. 20 e 12 dicembre 2003, n. 25 in materia del personale.

La Procura Regionale della Corte dei Conti, con apposita memoria, ha richiesto la non parifica dei capitoli 4024 (Assistenza Organi Istituzionali L.R. n. 25/2003) e 4141 (Fondo Integrativo per le procedure di cui al capitolo 4024) del bilancio del Consiglio regionale. Medesima richiesta di non parifica veniva rivolta per la corrispondente voce del rendiconto generale della Regione Campania, capitolo U00008, su cui viene imputato il trasferimento dei fondi per il funzionamento del Consiglio.

In data 17 luglio 2019 la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, pronunciava la non parifica sul rendiconto 2016, delle poste passive concernenti i trasferimenti al Consiglio regionale, in relazione al trattamento accessorio del personale erogato senza titolo. Con doveroso recupero del credito nei confronti dei percettori materiali degli emolumenti non dovuti.

Il Collegio dei Revisori, vista la Decisione n. 172/2019/PARI della Corte Dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, in relazione al trattamento accessorio del personale erogato senza titolo, anche ai fini della responsabilità erariale, con nota del 21 agosto 2019, ha chiesto alla Regione ed al Consiglio Regionale la quantificazione delle somme illegittimamente corrisposte, in forza delle predette norme dichiarate incostituzionali, nell'esercizio finanziario 2018 e negli esercizi finanziari 2017 e 2016.

A riscontro della suddetta richiesta, il Consiglio Regionale, con nota prot. 0016854/u del 05/09/2019, ha trasmesso il sotto riportato prospetto ove sono state indicate le somme erogate al personale del Consiglio negli anni 2016, 2017, 2018 e relative ai capitoli di spesa per i quali la Procura della Corte dei Conti ha richiesto di non effettuare la parifica.

ANNUALITA'	CAPITOLO 4024	CAPITOLO 4141	TOTALE
2016	€ 1.134.059,96	€ 250.000,00	€ 1.384.059,96
2017	€ 1.176.205,00		€ 1.176.205,00
2018	€ 1.166.038,72		€ 1.166.038,72
	€ 3.476.303,68	€ 250.000,00	€ 3.726.303,68

Il Collegio dei Revisori, su tale argomento, effettuerà gli opportuni approfondimenti.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta sulla scorta della documentazione fornita con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 194 del 3 luglio 2019 – Reg. Gen. n. 848/II- Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio Finanziario 2018 e relativi allegati.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori

SUGGERISCE

quanto segue:

- Porre in essere una vigilanza costante della gestione della liquidità e di rispettare le prescrizioni imposte dal legislatore;
- In merito alla spesa del personale porre in essere politiche di contenimento e razionalizzazione applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che impongono specifiche limitazioni, sia in relazione alla consistenza numerica che alla riduzione progressiva della spesa.

- Relativamente alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca, spese per autovetture, spese per mobili e arredi ed ogni altra spesa soggetta a vincoli normativi, considerato che dal rendiconto 2018 non è agevole l'esatta individuazione di tali voci di spese, invita l'Ente ad utilizzare un idoneo sistema di controllo e monitoraggio al fine di ottenere tempestive informazioni per rispettare i vincoli imposti dalla normativa vigente;
- Tendere al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente che rappresenta la totalità delle spese totali finali, con esclusione delle contabilità speciali;
- Procedere ad una verifica costante ed analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività potenziali sia per spese legali sia per eventuali soccombenze e, ove ne ricorrano le condizioni, accantonare risorse prevedibili in appositi fondi rischi;
- Adottare con sollecitudine un sistema informativo contabile integrato che permetta, attraverso l'incrocio di flussi informativi, l'ottimizzazione del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, nazionale e comunitaria, sia nell'interesse dell'Ente che dell'Organo di Revisione;
- Completare in tempi brevi l'inventario dei beni mobili e valori di pregio ai fini di determinare la corretta iscrizione in bilancio;
- Provvedere tempestivamente ad inviare i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio allo scrivente organo di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti;
- Provvedere tempestivamente ad inviare, ai sensi del D. Lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), i conti giudiziali degli agenti contabili.

* * *

In ordine agli obblighi imposti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni,

ESORTA

il Consiglio Regionale ad un rigoroso rispetto delle disposizioni normative, dei principi e dei postulati ivi previsti, per far sì che sia anche strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione;

il Consiglio Regionale ad un rigoroso rispetto delle procedure e dei tempi per l'approvazione del rendiconto e l'adeguamento delle disposizioni riguardanti la finanza regionale;

il Consiglio Regionale ad adeguare, quanto prima, il proprio ordinamento contabile e tutti i correlati regolamenti alle vigenti disposizioni normative.

Il Collegio dei Revisori

INVITA E RACCOMANDA

al Consiglio Regionale della Campania di quantificare con la massima urgenza gli importi relativi al trattamento accessorio del personale erogati senza titolo, avviando senza indugio il recupero delle somme illegittimamente corrisposte in forza delle norme dichiarate incostituzionali, anche ai fini della responsabilità erariale, al fine di dare puntuale esecuzione alla Decisione n. 172/2019/PARI della Corte Dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania.

* * *

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e considerato, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4 comma 4 della l. r. n. 21 del 28 luglio 2017, il Collegio dei Revisori dei Conti,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 alle risultanze della gestione.

Il presente parere viene rilasciato in data 12 settembre 2019.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Enrico Severini	firmato in originale
Vittoria Salvato	firmato in originale
Luisa Valvano	firmato in originale

Copia conforme all'originale

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Severini

